



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MOIC84400A

6 I.C. MODENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, che frequentano le scuole dell'istituzione scolastica, è prevalentemente alto o medio-alto e la percentuale delle famiglie che non erogano il contributo volontario alla scuola, o che si avvalgono dei fondi scolastici a supporto del disagio economico, è limitata. La popolazione studentesca dell'istituto comprensivo rispecchia il prevalente contesto socio-economico e culturale di provenienza; si registra, tuttavia, la presa in carico, da parte dei Servizi Sociali territoriali, di alcune famiglie di alunni. Gli allievi con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono 48, corrispondenti al 4 % della popolazione studentesca, quelli con Disturbi specifici di apprendimento 51, il 4,2 % circa del totale e gli alunni con altri Bes sono 26, circa il 2% della popolazione studentesca. Gli studenti con Disturbi del comportamento sono 11, pari all'uno per cento degli alunni frequentanti. Gli alunni stranieri nati in Italia e all'estero sono 199, corrispondenti ad una percentuale del 16%. Il rapporto studenti-insegnante è di 9 a 1, adeguato a supportare i bisogni formativi di base della popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Negli ultimi anni si è registrato un costante incremento nelle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana. Sul territorio si rileva l'insufficienza di strutture per favorire i bisogni di alfabetizzazione. I doposcuola presenti sul territorio, per alunni con Disturbi specifici di apprendimento, non coprono le esigenze degli utenti dell'istituto comprensivo e hanno, inoltre, un costo elevato. Si riscontra, inoltre, la carenza di strutture pubbliche che accolgono alunni, con certificazione ai sensi della L.104, bisognosi di assistenza nelle ore successive al termine delle lezioni. Il rapporto studenti insegnante, pur rientrando nella norma, non consente di rispondere a tutti i bisogni formativi degli alunni con difficoltà linguistiche, socio-culturali o con Disturbi dello sviluppo neurologico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto comprensivo 6 di Modena è stato istituito nell'anno scolastico 2016/2017 e comprende una scuola dell'infanzia, due scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado e una sezione di scuola ospedaliera. Gli edifici sono situati nella zona Sud della città, a prevalente destinazione residenziale. La scuola ospedaliera, invece, è ubicata presso il reparto di pediatria oncologica del Policlinico di Modena. Il tessuto urbano che compone il bacino d'utenza della scuola è ricco di luoghi di incontro, strutture di riferimento e organizzazioni che promuovono attività formative, sportive, culturali, assistenziali. Sono facilmente raggiungibili i principali musei, le biblioteche di quartiere, i teatri e le strutture di associazioni sportive e culturali. La scuola può contare sul sostegno e sul supporto organizzativo e progettuale degli enti promotori del Patto per la scuola: Comune di Modena, Ufficio scolastico regionale (Ufficio VIII - Ambito territoriale), rete RISMO, MEMO (Multicentro educativo Modena), Fondazione Cassa di risparmio, Uffici di quartiere, Azienda sanitaria locale.</p>	<p>Le risorse messe a disposizione dai partner educativi, a sostegno dell'alfabetizzazione in lingua italiana e dell'inclusione, hanno subito un progressivo ridimensionamento, mentre sono aumentate le situazioni di disagio e di complessità educativa.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MOIC84400A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema Informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66.798,00	0,00	3.403.426,00	537.836,00	0,00	4.008.060,00
STATO	Gestiti dalla scuola	123.437,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.437,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	84.333,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.333,00
COMUNE		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90
ALTRI PRIVATI		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20

Istituto:MOIC84400A Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	80,7	12,8	0,0	95,1
STATO	Gestiti dalla scuola	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	4,8	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	54,3	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,0	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0	66,8	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	86,2	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	13,5	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MOIC84400A
Con collegamento a Internet	20
Chimica	0
Disegno	5
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	3
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	3
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MOIC84400A
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MOIC84400A
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	2
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MOIC84400A

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MOIC84400A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MOIC84400A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche delle strutture della scuola rispetto alla sicurezza degli edifici e della raggiungibilità delle sedi risultano adeguate. Gli spazi come laboratori, biblioteche e palestre sono presenti in tutte le sedi. Il loro numero medio per sede è elevato rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Sono presenti aree alternative per l'apprendimento. Ogni aula delle sedi di scuola primaria e secondaria è dotata di LIM/proiettore interattivo, pc e connessione a internet. La scuola dell'infanzia è in fase di dotazione della connessione alla rete internet. Nella scuola secondaria è stata rinnovata la biblioteca ed è in corso di allestimento un laboratorio linguistico innovativo. Diverse sono le fonti di finanziamento per la dotazione di attrezzature, allestimento di laboratori e realizzazione di progetti: il comitato genitori, il contributo volontario versato dalla quasi totalità delle famiglie, il Comune di Modena e la fondazione Cassa di Risparmio, il Piano nazionale scuola digitale per il corrente anno scolastico.</p>	<p>La riorganizzazione scolastica in Istituti Comprensivi e la modifica dell'organizzazione oraria settimanale della scuola secondaria hanno modificato le esigenze dell'utenza e ciò richiede un rinnovamento degli spazi a disposizione, un diverso allestimento delle aule attrezzate per attività laboratoriali e per praticare una didattica innovativa. La capienza e gli arredi delle aule della scuola secondaria sono poco adeguate a praticare una didattica innovativa e una rapida transizione da un'attività all'altra. Al fine di rendere più incisive le azioni inclusive in favore degli alunni con Bes, occorrerebbe potenziare gli spazi di apprendimento con postazioni hardware e software specifici. L'aumento delle situazioni di difficoltà (aumento della presenza di alunni stranieri) fa sì che le risorse a disposizione dell'utenza siano diminuite.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MODENA	77	84,0	4	4,0	10	11,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,8	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,9	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	87,3	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,0	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		23,6	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	23,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		32,7	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	50,9	48,2	65,4
Reggente		7,3	9,2	5,8

A.A. facente funzione		41,8	42,6	28,8
-----------------------	--	------	------	------

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,2	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,4	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		7,7	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	70,8	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,5	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	26,2	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,2	9,6	10,0
Più di 5 anni		43,1	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC84400A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MOIC84400A	99	67,8	47	32,2	100,0
- Benchmark*					
MODENA	8.315	66,7	4.153	33,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MOIC84400A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MOIC84400A	1	1,1	19	20,9	40	44,0	31	34,1	100,0
- Benchmark*									
MODENA	333	4,3	1.877	24,5	2.913	38,0	2.541	33,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	5,8	10,7	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	11,5	20,2	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	43	82,7	13,8	11,5	10,1
Più di 5 anni	0	0,0	55,3	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	8,1	5,9	6,6	10,0
Da più di 1 a 3 anni	9	24,3	22,9	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	25	67,6	17,4	14,3	11,7
Più di 5 anni	0	0,0	53,8	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MOIC84400A	8	3	4
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	33,3	14,8	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,1	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	02	66,7	11,4	8,6	8,3

Più di 5 anni	0	0,0	56,7	59,2	63,4
---------------	---	-----	------	------	------

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	15,4	10,6	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	15,4	15,9	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	09	69,2	10,4	8,7	7,4
Più di 5 anni	0	0,0	63,1	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		50,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		50,0	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
MOIC84400A	10	2	11	
	- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	17	4	10	
ITALIA	17	2	13	

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docente per tre quarti è caratterizzato da un contratto a tempo indeterminato, contribuisce alla stabilità che garantisce continuità didattica nella scuola. Il 78 % ha più di 45 anni. Il personale docente è nella quasi totalità laureato, e motivato alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento.</p>	<p>Alcuni docenti di sostegno non sono in possesso della specializzazione. Ancora rilevante la mobilità del personale docente nell'area del sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MOIC84400A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*										
MODENA	99,7	99,9	99,9	100,0	99,9	99,4	99,7	99,8	99,9	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MOIC84400A	99,3	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*				
MODENA	98,2	98,6	98,7	98,6
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MOIC84400A	17,2	30,6	31,8	13,4	4,5	2,5	14,0	32,7	27,3	16,7	9,3	0,0
- Benchmark*												
MODENA	23,7	27,9	23,4	16,7	4,8	3,5	23,0	27,4	24,0	16,8	5,2	3,7
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84400A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	0,0	0,0	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84400A	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MODENA	1,2	0,9	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MOIC84400A	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*			
MODENA	2,0	1,8	1,4
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria è pari al 99%, tasso superiore ai dati di riferimento. Nella scuola primaria il tasso di ammissione alla classe successiva è del 100% ma, come previsto dal Decreto Legislativo 62/2017, vi sono valutazioni finali di alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Esaminando la valutazione conseguita all'Esame di Stato nell'anno scolastico 2018/2019, si nota che, nel complesso, le valutazioni pari o superiori al 7 sono in linea con gli altri valori di riferimento. La valutazione 6 è inferiore di 7-9 punti percentuali al dato nazionale regionale e locale. La fascia intermedia (voti 7-8) è circa il 60%. Osservando le medie degli scrutini svolti al termine della classe quinta scuola primaria si nota che l'11% degli alunni ha ottenuto una media che va dal 6 al 6,9, il 32% dal 7 al 7,9, il 47% dall'8 all'8,9 e il 10% dal 9 al 9,5.</p>	<p>Esaminando la valutazione conseguita all'Esame di Stato nell'anno scolastico 2018/2019, si nota che le lodi sono nettamente inferiori ai dati di riferimento. I pochi casi di trasferimenti riguardano alunni stranieri le cui famiglie hanno modificato il proprio progetto migratorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La scuola è oggetto di richiesta anche da alunni esterni al bacino d'utenza. La quota di studenti collocata nelle fasce di</p>

punteggio medio alle prove di Stato è generalmente pari ai riferimenti nazionali, il numero delle lodi è inferiore.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MOIC84400A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84401C - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 2 A	58,6	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84401C - 2 B	60,0	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - 2 B	59,0	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - 2 C	58,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,4	↔	↑	↑	-1,0
MOEE84401C - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 5 A	64,7	↑	↑	↑	-2,4
MOEE84401C - 5 B	52,8	↓	↓	↓	-10,3
MOEE84403E - Plesso	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 5 A	68,5	↑	↑	↑	1,2
MOEE84403E - 5 B	71,4	↑	↑	↑	5,6
MOEE84403E - 5 C	65,1	↑	↑	↑	-1,8
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	215,2	↑	↑	↑	6,3
MOMM84401B - Plesso	215,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM84401B - 3 A	220,8	↑	↑	↑	6,0
MOMM84401B - 3 B	216,5	↑	↑	↑	7,7
MOMM84401B - 3 C	209,3	↑	↑	↑	2,6
MOMM84401B - 3 D	216,3	↑	↑	↑	8,6
MOMM84401B - 3 E	212,3	↑	↑	↑	4,0
MOMM84401B - 3 F	216,1	↑	↑	↑	7,8

Istituto: MOIC84400A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,5	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84401C - Plesso	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 2 A	56,8	↔	↔	↔	n.d.
MOEE84401C - 2 B	61,3	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - 2 B	61,6	↑	↑	↑	n.d.
MOEE84403E - 2 C	65,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,8	↑	↑	↑	1,5
MOEE84401C - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 5 A	67,4	↑	↑	↑	4,0
MOEE84401C - 5 B	60,7	↔	↑	↑	0,5
MOEE84403E - Plesso	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 5 A	69,0	↑	↑	↑	4,4
MOEE84403E - 5 B	60,7	↔	↑	↑	-2,3
MOEE84403E - 5 C	61,3	↑	↑	↑	-2,7
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,5	↑	↑	↑	9,9
MOMM84401B - Plesso	218,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM84401B - 3 A	223,0	↑	↑	↑	7,5
MOMM84401B - 3 B	213,7	↑	↑	↑	5,2
MOMM84401B - 3 C	206,4	↔	↓	↑	-1,1
MOMM84401B - 3 D	213,6	↑	↑	↑	5,7
MOMM84401B - 3 E	227,2	↑	↑	↑	18,6
MOMM84401B - 3 F	227,4	↑	↑	↑	19,0

Istituto: MOIC84400A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,8				n.d.
MOEE84401C - Plesso	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 5 A	78,1				n.d.
MOEE84401C - 5 B	75,7				n.d.
MOEE84403E - Plesso	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 5 A	79,6				n.d.
MOEE84403E - 5 B	76,2				n.d.
MOEE84403E - 5 C	70,2				n.d.
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,5				n.d.
MOMM84401B - Plesso	225,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM84401B - 3 A	232,0				n.d.
MOMM84401B - 3 B	228,6				n.d.
MOMM84401B - 3 C	219,6				n.d.
MOMM84401B - 3 D	219,3				n.d.
MOMM84401B - 3 E	231,6				n.d.
MOMM84401B - 3 F	221,4				n.d.

Istituto: MOIC84400A - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,6				n.d.
MOEE84401C - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84401C - 5 A	77,8				n.d.
MOEE84401C - 5 B	74,2				n.d.
MOEE84403E - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MOEE84403E - 5 A	82,5				n.d.
MOEE84403E - 5 B	80,3				n.d.
MOEE84403E - 5 C	73,9				n.d.
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	225,0				n.d.
MOMM84401B - Plesso	225,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MOMM84401B - 3 A	233,7				n.d.
MOMM84401B - 3 B	230,0				n.d.
MOMM84401B - 3 C	225,1				n.d.
MOMM84401B - 3 D	222,0				n.d.
MOMM84401B - 3 E	223,4				n.d.
MOMM84401B - 3 F	215,3				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MOEE84401C - 5 A	0,0	100,0
MOEE84401C - 5 B	3,8	96,2
MOEE84403E - 5 A	0,0	100,0
MOEE84403E - 5 B	0,0	100,0
MOEE84403E - 5 C	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MOEE84401C - 5 A	4,2	95,8
MOEE84401C - 5 B	15,4	84,6
MOEE84403E - 5 A	4,6	95,4
MOEE84403E - 5 B	0,0	100,0
MOEE84403E - 5 C	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,4	93,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MOMM84401B - 3 A	8,3	4,2	33,3	20,8	33,3
MOMM84401B - 3 B	4,0	16,0	28,0	32,0	20,0
MOMM84401B - 3 C	0,0	16,7	41,7	33,3	8,3
MOMM84401B - 3 D	4,4	8,7	43,5	21,7	21,7
MOMM84401B - 3 E	8,0	12,0	32,0	24,0	24,0
MOMM84401B - 3 F	0,0	13,0	39,1	30,4	17,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,2	11,8	36,1	27,1	20,8
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MOMM84401B - 3 A	4,2	12,5	16,7	33,3	33,3
MOMM84401B - 3 B	4,0	12,0	32,0	32,0	20,0
MOMM84401B - 3 C	0,0	20,8	45,8	25,0	8,3
MOMM84401B - 3 D	8,7	17,4	26,1	21,7	26,1
MOMM84401B - 3 E	0,0	8,0	24,0	28,0	40,0
MOMM84401B - 3 F	4,4	8,7	21,7	26,1	39,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,5	13,2	27,8	27,8	27,8
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MOMM84401B - 3 A	0,0	12,5	87,5
MOMM84401B - 3 B	0,0	12,0	88,0
MOMM84401B - 3 C	0,0	16,7	83,3
MOMM84401B - 3 D	0,0	17,4	82,6
MOMM84401B - 3 E	0,0	0,0	100,0
MOMM84401B - 3 F	0,0	8,7	91,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	11,1	88,9
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MOMM84401B - 3 A	0,0	4,2	95,8
MOMM84401B - 3 B	0,0	0,0	100,0
MOMM84401B - 3 C	0,0	0,0	100,0
MOMM84401B - 3 D	0,0	8,7	91,3
MOMM84401B - 3 E	0,0	4,0	96,0
MOMM84401B - 3 F	0,0	8,7	91,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	4,2	95,8
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MOEE84401C - 5 A	2	9	4	3	8	2	3	5	5	11
MOEE84401C - 5 B	10	6	2	3	4	2	8	5	5	6
MOEE84403E - 5 A	3	4	3	5	9	2	4	1	7	10
MOEE84403E - 5 B	5	0	4	1	14	3	5	6	5	5
MOEE84403E - 5 C	4	4	4	7	6	5	3	9	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MOIC84400A	19,4	18,6	13,7	15,3	33,1	11,1	18,2	20,6	19,0	31,0
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC84400A	0,3	99,7	1,7	98,3
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC84400A	9,3	90,7	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MOIC84400A	5,5	94,5	5,1	94,9
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MOIC84400A	1,1	98,9	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MOIC84400A	3,3	96,7	4,4	95,6
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove standardizzate sono superiori alle medie di riferimento. Il contesto socio-economico favorevole e la formazione rivolta agli insegnanti contribuiscono a mantenere alto il livello degli esiti. La distribuzione degli alunni per livello di apprendimento è in linea o superiore rispetto alla media nazionale. La variabilità tra le classi e al loro interno appare positiva rispetto ai dati di riferimento.</p>	<p>Sulla base della distribuzione degli alunni in ingresso nella scuola secondaria di primo grado non vi è omogeneità tra le classi. Nell'analisi di dettaglio della distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento si evince che, nella scuola primaria, a fronte di una percentuale elevata di alunni che si collocano nei livelli più elevati (italiano 48,4%; matematica 50,1%), vi è una percentuale consistente di alunni che si collocano nei livelli più bassi (italiano 38%; matematica 29,4%). Nella scuola secondaria il fenomeno è leggermente minore (livv. 4-5: italiano circa 50% e matematica circa 56%; livv. 1-2: italiano e matematica circa 18%). Inoltre, nei livelli 1-2 si registra un elevato numero di alunni stranieri di prima e seconda generazione. Il confronto con scuole e classi con background socio-economico e culturale simile è negativo nella prova di inglese reading delle classi quinte della primaria 2018/19.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è, per la maggior parte delle classi, superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è in linea, alcune classi si discostano in positivo dai valori di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Analizzando nel dettaglio la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento nella scuola primaria, si nota che una percentuale elevata di alunni si colloca nei livelli più elevati ma, allo stesso tempo, una percentuale consistente si colloca nei livelli più bassi. Nella scuola secondaria il fenomeno è presente con valori percentuali minori.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto comprensivo promuove attività e progetti legati alle competenze chiave di cittadinanza, all'interno di percorsi disciplinari e di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola valuta le competenze chiave attraverso specifiche rubriche di valutazione e griglie di osservazione, nell'ambito di diversi compiti autentici, documentati e raccolti nell'area riservata ai docenti del sito istituzionale della scuola. Al termine della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria, i docenti redigono il modello ministeriale di certificazione delle competenze. Gli studenti hanno sviluppato, globalmente, adeguate competenze sociali e civiche, attestate da giudizi di comportamento, in gran parte positivi, anche grazie alle prassi consolidate condivise nel Patto di corresponsabilità e nel Patto educativo. L'istituzione scolastica favorisce l'innovazione didattica e l'utilizzo consapevole delle tecnologie, attraverso: attività di alfabetizzazione digitale; classi virtuali; percorsi di formazione, rivolti a studenti e genitori, sui rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e dei social network. I docenti promuovono, nella pratica didattica, diverse strategie per imparare ad apprendere, sostenendo ciascuno studente con strumenti e metodologie rispondenti ai propri stili di apprendimento.</p>	<p>Nonostante siano state predisposte e condivise rubriche di valutazione per le competenze chiave, il loro utilizzo non è diffuso tra tutti i docenti. L'osservazione delle competenze attraverso griglie e rubriche spesso non viene tradotta in una valutazione autentica delle competenze stesse, ma si limita ad una traduzione del voto disciplinare. L'istituto non ha predisposto il monitoraggio dei livelli di padronanza raggiunti dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave promosse all'interno della scuola (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità), ma per l'assenza di un curriculum verticale che definisce i livelli di competenza richiesti non è possibile raggiungere una valutazione oggettiva e condivisa.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,54	53,90	53,65	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,23	57,03	56,64	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado nel 2017 hanno confermato o migliorato i risultati nella scuola secondaria di II grado. I dati Invalsi non restituiscono ancora i dati dei risultati a distanza tra scuola primaria e secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2017/18 la distribuzione dei consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo mostra che nella nostra scuola più del 50% degli studenti è indirizzato nell'ambito scientifico-tecnologico. Nell'anno scolastico 2017/18 la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelte effettuate nella nostra scuola è pari al 96,7%, maggiore alla media nazionale che è di 74,4% e quella provinciale che è di 71,9%. Nell'anno scolastico 2018/19 la percentuale di promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è del 93,3 %, leggermente inferiore alla media nazionale che è 94,7%, ma superiore a quella provinciale che è 92,9%, in linea con i valori di riferimento. L'Istituto comprensivo nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 ha aderito al progetto Piattaforma ModenaInRete per la gestione dei dati tra il I e II ciclo delle Scuole cittadine. Le iscrizioni degli</p>	<p>Le prove in uscita dalla scuola primaria e le prove d'ingresso nella secondaria di primo grado non sono adeguatamente allineate e non permettono un confronto omogeneo dei risultati nel passaggio tra i due ordini. Non viene monitorata in modo sistematico l'efficacia delle attività di orientamento. Non si utilizzano in modo sistematico strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali).</p>

allievi/e alle scuole superiori verranno monitorate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dal momento che l'Invalsi non restituisce ancora i risultati a distanza tra scuola primaria e secondaria di primo grado, non è possibile monitorare il passaggio tra i due ordini. Inoltre, le prove d'istituto in uscita dalla scuola primaria e le prove d'ingresso nella secondaria di primo grado non sono adeguatamente allineate e non permettono un confronto omogeneo dei risultati. I risultati degli studenti della scuola secondaria di primo grado nel successivo percorso di studio sono adeguati. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado dopo due anni (2017-2019) confermano o migliorano i risultati nelle prove INVALSI.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	63,3	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,0	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,7	26,5	32,7
Altro	No	1,7	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,1	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	59,6	59,1	72,4

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	84,6	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,5	21,6	30,9
Altro	No	0,0	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,3	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,3	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	78,3	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	86,7	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	58,3	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	66,7	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	63,3	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,3	53,1	57,9
Altro	No	8,3	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,5	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,1	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	88,5	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	98,1	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	71,2	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,4	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	69,2	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,5	66,0	63,6
Altro	No	5,8	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	78,0	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	71,2	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	84,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,9	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,2	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,7	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,5	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,8	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA I docenti dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un curricolo verticale d'istituto partendo dagli obiettivi e dai traguardi forniti dalle Indicazioni Nazionali e in coerenza con le esigenze del contesto, in modo da rispondere ai bisogni formativi degli studenti. I traguardi di competenza disciplinare sono stati declinati al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto viene utilizzato da tutti i docenti per la progettazione annuale delle discipline. I progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa si raccordano con il curricolo d'Istituto e declinano obiettivi, abilità e competenze da raggiungere. PROGETTAZIONE DIDATTICA L'Istituto Comprensivo organizza Dipartimenti disciplinari che coinvolgono tutti gli ordini di scuola per la progettazione didattica in un'ottica di verticalità; in particolare i docenti si incontrano per condividere e organizzare pratiche didattiche, progetti in verticale, prove comuni su specifiche abilità e conoscenze. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e condividono strumenti e criteri per la valutazione. Nella scuola primaria sono previsti incontri per classi parallele per effettuare una programmazione periodica e confrontarsi sull'andamento della didattica. Nella scuola secondaria l'organizzazione di Dipartimenti per ambiti disciplinari consente un confronto sulla</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA La scuola non ha ancora elaborato, in forma strutturata e condivisa a livello collegiale, un curricolo di istituto relativo alle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza. Nonostante ciò sono stati definiti i criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento, che fanno esplicito riferimento alle competenze sociali e civiche. PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione in continuità verticale è stata solo avviata. Per l'approfondimento di temi trasversali e lo sviluppo di competenze nell'arco del ciclo di studi occorrerà implementare in tutti gli ordini di scuola programmazioni per classi parallele, moduli o unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La progettazione periodica comune della scuola primaria riguarda prevalentemente italiano e matematica. Per le altre discipline non sono previsti momenti di confronto formalizzati e sistematici. Particolare criticità riveste il confronto tra docenti di lingua inglese i quali spesso intervengono su più classi non sempre parallele. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Non è ancora generalizzata e strutturata la presenza di prove comuni in ingresso, intermedie e finali per ogni disciplina e dei relativi criteri. L'utilizzo di valutazioni autentiche e rubriche di valutazione non è sistematico. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline non</p>

<p>programmazione e tra classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene al termine del quadrimestre.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Gli aspetti del curricolo sottoposti a valutazione sono le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari. Sono stati definiti collegialmente gli indicatori relativi al voto numerico, i quali sono formalizzati nel Regolamento per la valutazione degli alunni pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione per le singole discipline. I docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno rielaborato le prove di verifica quadrimestrali di italiano, matematica, inglese e francese (per la scuola secondaria di primo grado) ed i relativi criteri di misurazione e valutazione per tutte le classi. A seguito della valutazione formativa degli studenti, quando l'organizzazione oraria della classe lo consente, vengono attivati gruppi di lavoro finalizzati al recupero, al rinforzo e al potenziamento. I docenti utilizzano rubriche di valutazione, griglie di osservazione, autobiografie cognitive per valutare compiti di realtà o attività di cooperative learning.</p>	<p>sempre vengono valutate attraverso griglie di osservazione e rubriche.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove comuni per la valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo non sistematico. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline non sempre vengono valutate attraverso griglie di osservazione e rubriche. La scuola non ha ancora elaborato, in forma strutturata e condivisa a livello collegiale, un curricolo d'istituto relativo alle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	58,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,0	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,0	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,5	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,5	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	40,0	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,3	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	7,5	12,8
Non sono previsti	No	1,7	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,3	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,9	94,5
Classi aperte	No	85,0	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	76,7	77,5	75,8
Flipped classroom	No	38,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	70,0	51,2	32,9
Metodo ABA	No	28,3	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	15,0	10,7	6,2
Altro	No	26,7	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	No	57,7	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	86,5	81,8	79,4
Flipped classroom	No	55,8	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	44,2	35,8	23,0
Metodo ABA	No	13,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	9,6	6,7	4,3
Altro	No	26,9	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	8,3	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	41,7	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,7	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,3	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	25,0	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,7	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,7	31,1	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	18,3	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	41,7	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	75,0	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,7	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	34,6	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	9,6	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	21,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	80,8	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	55,8	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	26,9	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	48,1	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	17,3	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	38,5	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,8	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Nella SS1° dall'a.s. 2019/20 le lezioni si svolgono con blocchi di due ore per ogni materia. Questa organizzazione favorisce l'utilizzo di laboratori e aule speciali per una didattica innovativa. La scuola dispone di due biblioteche di cui una multimediale, di laboratori e aule speciali tra cui un Atelier creativo e un'Aula polifunzionale. Ogni laboratorio e ogni aula speciale

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola primaria non ha, per il laboratorio di Scienze e il laboratorio di Arte e immagine, un docente referente. Ogni insegnante è responsabile dell'uso del laboratorio. La scuola secondaria ha un referente per ogni laboratorio ma risulta a volte difficile la gestione delle problematiche dei laboratori di informatica dal momento che in questo ordine di scuola non è

possono essere utilizzati da tutte le classi con prenotazione mediante registro digitale per permetterne un utilizzo diffuso. La biblioteca situata nella scuola primaria ha un docente distaccato che ne cura l'organizzazione e la gestione didattica: è utilizzata da ogni classe e si organizzano eventi con esperti esterni. È previsto un docente referente per i laboratori di informatica, l'Atelier Creativo e il Laboratorio di Scienze della scuola secondaria.

DIMENSIONE METODOLOGICA I docenti oltre alla lezione frontale utilizzano diverse metodologie didattiche: cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom. La scuola negli ultimi anni ha sostenuto l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la formazione dei docenti e la diffusione di attrezzature tecnologiche. Sono state promosse diverse formazioni specifiche come la Project Based Learning, la lesson study, la peer observation. Molta importanza è data anche alle attività di peer to peer in orizzontale e in verticale attraverso progetti primaria-secondaria. L'istituzione scolastica ha raccolto e condiviso la documentazione di percorsi didattici che hanno promosso lo sviluppo di competenze chiave. Il confronto tra docenti della scuola primaria avviene settimanalmente; nella scuola secondaria la progettazione di compiti di realtà e progetti di dipartimento avviene tre volte l'anno. Nel corrente anno scolastico è stato assegnato un maggiore monte ore ai dipartimenti in verticale per favorire la condivisione di progetti disciplinari tra insegnanti dei tre ordini di scuola.

DIMENSIONE RELAZIONALE Le regole di comportamento sono discusse, concordate e formalizzate con gli studenti e le famiglie delle singole classi attraverso il Patto Educativo per la scuola primaria e con gli studenti e le famiglie di tutto l'Istituto attraverso il Patto di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici la scuola attiva azioni di confronto tra docenti, famiglie e dirigenza. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: in tutte le classi agli studenti vengono assegnati compiti relativi alla vita del gruppo classe per promuovere senso di appartenenza e responsabilità sociale. Vengono ogni anno attivati progetti sulla gestione delle emozioni, della relazione con l'altro e del rispetto delle regole. Il Progetto complessità per la scuola primaria permette ai docenti di essere supportati da uno psicologo nella gestione delle relazioni e dei conflitti. Nel corrente anno scolastico tale progetto sarà avviato anche nella scuola secondaria.

previsto un tecnico di laboratorio e i docenti non hanno una formazione specifica. Infatti uno dei due laboratori d'informatica è dotato di computer ormai obsoleti e mal funzionanti: sarebbe necessario sostituirli con nuove attrezzature o effettuare un intervento di personale esperto per renderli nuovamente operativi. La biblioteca della scuola secondaria non è ancora aperta agli studenti per l'incompleta realizzazione delle dotazioni informatiche e per problemi relativi agli impianti dell'aula.

DIMENSIONE METODOLOGICA Alcune attività di formazione come la peer observation e la lesson study si sono rivelate delle ottime esperienze, ma sono state ripetute solo due anni di seguito, non permettendo così ai docenti di farle diventare una pratica ricorrente come invece è avvenuto per il cooperative learning, il peer to peer e la BPL. Pochi sono inoltre gli spazi di confronto, tra docenti, sull'applicazione in classe di queste metodologie. Anche la documentazione delle attività deve essere curata ed organizzata meglio per poter avere a disposizione un archivio virtuale di facile fruizione.

DIMENSIONE RELAZIONALE L'istituzione scolastica si dovrebbe impegnare ad ampliare ulteriormente il livello di condivisione delle regole concordate con gli alunni attraverso metodologie e pratiche didattiche specifiche e con le famiglie attraverso una comunicazione efficace. Le azioni con cui la scuola risponde a comportamenti problematici non sono sempre sufficienti e richiedono il supporto di esperti e specialisti esterni (psicologo, servizi sociali, ecc.) oltre alla specifica formazione dei docenti sulla gestione delle relazioni e dei conflitti in situazione di classi complesse. Quest'ultima, in particolare, andrebbe ampliata a tutto il personale docente e dovrebbe essere predisposto un protocollo di intervento in caso di classi con alunni difficili. Da implementare il coinvolgimento delle famiglie per la promozione delle competenze sociali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca della sola scuola primaria sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, ma non sempre le modalità adottate sono efficaci. La criticità relativa alle modalità di gestione dei conflitti e agli aspetti di relazione è riconducibile alla complessità delle classi e alla difficoltà di condivisione delle finalità educative da parte di alcune famiglie.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,3	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,3	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,0	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	40,0	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	35,0	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	86,3	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,4	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,3	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,4	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	76,5	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	45,1	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	62,5	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	98,1	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,5	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	67,3	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	72,9	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,6	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	86,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	78,0	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,7	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,2	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,9	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,0	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per	Sì	80,8	71,6	55,5

la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	84,6	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	67,3	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,8	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	71,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	15,0	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,3	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	27,7	22,1
Altro	No	10,0	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	84,6	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	53,8	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	69,2	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	30,8	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	50,0	44,1	29,5
Altro	No	11,5	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola MOIC84400A	Provinciale % MODENA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	46,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	11,7	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,3	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	23,3	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,3	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	30,0	44,1	58,0
Altro	No	3,3	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	42,3	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,6	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,5	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,7	84,1	82,0
Altro	No	3,8	5,3	9,5

Punti di forza

INCLUSIONE L'istituzione realizza attività e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con disabilità che prevedono gruppi di lavoro eterogenei aperti a tutti gli alunni (attività di narrazione, manipolazione, psicomotricità, cucina, giardinaggio ecc.). La documentazione specifica, Piano Educativo Individualizzato, Profilo Dinamico Funzionale, Programmazione Individualizzata, vengono formulati dalla totalità' del team docenti e aggiornati con regolarità'. L'istituzione ha condiviso delle indicazioni per l'individuazione degli alunni con B.E.S. e l'attivazione di percorsi personalizzati condivisi con le famiglie. Ha elaborato inoltre un Protocollo per l'accoglienza degli alunni di prima immigrazione contenente prove per la valutazione dei livelli degli apprendimenti. La scuola si avvale della consulenza di mediatori culturali. Si attivano, al bisogno, corsi di alfabetizzazione in orario scolastico ed extrascolastico organizzati in gruppi

Punti di debolezza

INCLUSIONE Le azioni inclusive promosse dall'istituzione sono limitate da carenze di risorse (umane e finanziarie) e da vincoli organizzativi e strutturali. Mancano iniziative e progetti specifici per coinvolgere le famiglie degli alunni stranieri nelle attività promosse dalla scuola. Le dimensioni delle aule, la mancanza di arredi flessibili e modulari e di dotazioni informatiche multiple per ciascuna classe, limitano le strategie di diversificazione metodologica. L'istituto non ha ancora adottato un piano di prevenzione e gestione dei disturbi comportamentali. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** I progetti di recupero elaborati dall'Istituzione scolastica non sempre sono sufficienti a favorire il successo formativo di tutti gli alunni con difficoltà negli apprendimenti. Gli interventi di potenziamento non sono sempre sistematici e non vi sono azioni di rilevazione della loro efficacia. Si ritiene importante che l'istituzione

eterogenei con personale interno o volontari esterni. Nella classe, gli insegnanti curricolari avviano percorsi personalizzati e di alfabetizzazione specifici. In orario pomeridiano vengono realizzati laboratori, gestiti dai genitori. Nella scuola secondaria si propone annualmente un progetto di supporto per alunni con DSA e DES. Con il sostegno dell'AUSL è stato attivato un progetto di individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento. Significativa un'attività pomeridiana condotta da alunni in alternanza scuola lavoro: "Compiti Insieme". La scuola secondaria collabora con le associazioni che svolgono attività di doposcuola nel sostenere gli alunni che presentano lacune negli apprendimenti. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Tra gli studenti appaiono in maggiore difficoltà di apprendimento alunni stranieri e BES. Per rispondere alle loro esigenze la scuola organizza alcune attività specifiche (laboratori in orario scolastico ed extrascolastico, corso di alfabetizzazione, laboratorio DSA, DES ecc.). Le tipologie di intervento prevedono anche gruppi di livello o eterogenei, all'interno della classe o per classi parallele, inseriti anche in progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità e con l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si realizza all'interno della classe attraverso attività progettate dai docenti e in orario pomeridiano con opportunità formative quali certificazioni linguistiche, corso di latino, gare di matematica, ecc. Nel lavoro d'aula, esempi degli interventi individualizzati funzionali ai bisogni educativi sono: progettazione personalizzata, utilizzo di strategie metacognitive, semplificazione del testo, utilizzo di tabelle, schemi, mappe, software didattici e strumenti compensativi, ecc.

scolastica preveda una raccolta di dati in funzione di un monitoraggio dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti. La scuola deve potenziare gli interventi a favore degli alunni stranieri per promuovere l'acquisizione e il consolidamento delle abilità di base e un concreto recupero delle difficoltà.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono numerose ma non sempre efficaci. La scuola non sempre monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali, trovando difficoltà ad individuare criteri condivisi di valutazione. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola anche se non applicata

in modo omogeneo. Gli obiettivi educativi sono definiti. Gli interventi individualizzati sono diffusi ed efficaci, ma da estendere al lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,7	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,7	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	68,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,7	75,7	74,6
Altro	No	8,3	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	96,2	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	75,0	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,2	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	76,9	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,2	72,3	71,9
Altro	No	5,8	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	38,8	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti,	No	8,2	15,3	17,3

psicologi, ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	6,1	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	30,6	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	6,1	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,1	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	10,2	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,2	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	82,7	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	57,7	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	86,5	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	59,6	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	48,1	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	98,1	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,4	18,2	13,7
Altro	No	19,2	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MOIC84400A	7,3	13,3	13,3	26,8	27,4	12,3	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MOIC84400A	96,7	3,3
MODENA	71,9	28,1
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MOIC84400A	93,3	100,0
- Benchmark*		
MODENA	92,2	77,2
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Nell'Istituto Comprensivo operano due referenti per la continuità che curano le attività di inserimento tra le classi ponte, oltre al passaggio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle classi. Per la continuità con la scuola dell'Infanzia sono previste: raccolta delle informazioni dal dossier cittadino compilato dalle insegnanti dell'Infanzia e colloqui, visita degli alunni della scuola dell'Infanzia ai plessi della primaria con attività educative comuni, incontro tra insegnanti per un ulteriore passaggio di informazioni. A gennaio e a settembre sono previste due giornate per visite guidate alla scuola primaria e attività che coinvolgono i bambini e le loro famiglie. Per la continuità con la scuola secondaria di I grado si effettuano: incontro tra i docenti dei due ordini di scuola per un passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi, visita dei bambini della primaria alla secondaria di I grado, incontro dei docenti per la verifica dell'inserimento. Si utilizzano criteri approvati dal collegio dei docenti per la formazione di classi equi-eterogenee. La scuola secondaria di I grado propone per la continuità con la SS di II°: informazione sulle attività delle scuole superiori, sulle iniziative promosse da enti cittadini e provinciali come il Salone Orientamento e sportello Post. Partecipazione ad attività laboratoriali di alcuni istituti superiori. Organizza una serata con i genitori delle future prime per la conoscenza dell'offerta formativa della scuola, del nuovo ambiente, della dirigenza e degli insegnanti. ORIENTAMENTO Nella scuola primaria i percorsi di orientamento sono volti alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. In tutte le classi sono progettate attività</p>	<p>CONTINUITA' Non esiste ancora una "cultura dell'orientamento" tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in quanto non si è ancora consolidata una continuità didattica tra i docenti dei due ordini di scuola. La redazione del curricolo verticale delle varie discipline concluso nell'a.s. 2018/2019 si può considerare un punto di partenza per avviare la continuità tra scuola primaria e secondaria. ORIENTAMENTO Nella scuola secondaria di I grado emergono le seguenti criticità: -non è sempre monitorato il numero di studenti che segue il giudizio orientativo; - la scuola non ha predisposto un questionario rivolto a studenti e genitori per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento</p>

che favoriscono l'autostima e la consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La scuola secondaria propone diverse attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie. In particolare: -Progetto "Alfabetizzazione emotiva" sull'intero triennio con la finalità di realizzare un percorso graduato sulla conoscenza di sé -Incontri in tutte le classi con esperto Per le classi terze: - Attivazione dello sportello d'ascolto per genitori ed alunni -Allestimento di uno spazio allestito nell'atrio della scuola con informazioni sugli "Open Day" - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo utile per la scelta della scuola superiore -Progettazione di interventi con i docenti attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti, visioni di film -Visite e attività presso scuole superiori -Progetti ponte con alcune scuole superiori del territorio -Aggiornamento del materiale informativo sul sito della scuola -Gli studenti ricevono supporto dagli insegnanti sia per la scelta della scuola, sia sull'offerta formativa degli istituti superiori

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del

territorio. La scuola non è in grado di monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	54,9	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,2	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		2,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		2,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,0	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		46,0	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		25,5	33,6	30,8
>25% - 50%	X	47,1	35,8	37,8
>50% - 75%		19,6	20,4	20,0
>75% - 100%		7,8	10,2	11,3
Sec. I	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento

Grado	MOIC84400A	% MODENA	EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,0	36,3	31,3
>25% - 50%	X	36,0	33,1	36,7
>50% - 75%		26,0	20,3	21,0
>75% - 100%		10,0	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	68	15,1	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.544,1	5.047,4	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	89,9	86,3	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	22,2	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	18,5	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,3	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza)	Sì	59,3	62,1	42,2

non italiana, DSA)				
Lingue straniere	No	38,9	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	27,8	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	48,1	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	24,1	27,8	25,4
Sport	No	5,6	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	31,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	11,1	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che viene annualmente rivisto, condiviso e reso noto alle famiglie mediante incontri e la pubblicazione sul sito della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso un confronto che avviene all'interno dei diversi Organi Collegiali. Il Nucleo interno di valutazione coordina e monitora l'avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento. Il monitoraggio delle azioni attuate si realizza anche attraverso questionari di verifica di progetti o azioni specifiche. L'istituzione scolastica definisce con chiarezza la divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Il Collegio dei Docenti delibera la quasi totalità delle decisioni da prendere. Anche per il personale ATA le aree di attività e i compiti specifici sono chiari ed equamente distribuiti. La scuola ha individuato 15 referenti di dipartimento e molti altri incarichi sono stati assegnati ai diversi ordini di scuola con funzioni di coordinamento. L'allocatione delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le priorità individuate. La scuola si avvale anche della collaborazione di esperti esterni per i progetti prevalentemente annuali ritenuti qualificanti e investe su di essi una percentuale rilevante delle risorse, ritenendoli strategici. Si attiva per raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli ministeriali. Il monitoraggio rivolto alle famiglie ha evidenziato un apprezzamento dei progetti.</p>	<p>Difficoltà di coinvolgimento di tutto il personale docente nelle fasi di progettazione organizzativa della scuola. L'istituzione non ha ancora formalizzato degli strumenti strutturati, per monitorare in modo sistematico il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. In fase di progettazione della scuola si sente l'esigenza di un maggior coinvolgimento di tutto il personale. Le spese si concentrano sui progetti prioritari anche se la complessità crescente delle classi richiederebbe un maggiore impegno di risorse umane ed economiche su settori quali le esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali e integrazione degli alunni stranieri.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Tuttavia, occorre migliorare il coinvolgimento di tutto il personale docente in fase di progettazione e gestione organizzativa della scuola .

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	42,2	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,4	25,8	22,7
Altro		4,7	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	5,2	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale MODENA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % MODENA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	6,9	6,8	7,2

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	17,1	16,9	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,8	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,1	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,2	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	22,2	22,5	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	11,1	6,9	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	2	22,2	14,4	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,1	7,1	7,1
Altro	1	11,1	16,2	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	45,2	41,9	34,3
Rete di ambito	2	22,2	26,3	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,3	6,4	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	33,3	16,5	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	43,7	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	22,2	26,9	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,6	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,4	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	33,3	18,3	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	3.0	1,7	3,7	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	69.0	39,4	24,7	22,0	19,6
Scuola e lavoro			8,1	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,1	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			10,2	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	71.0	40,6	48,9	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	6.0	3,4	20,9	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	21.0	12,0	14,7	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,0	8,7	6,8
Altro	5.0	2,9	30,0	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,1	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,4	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,7	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	10,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,3	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,2	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	2	28,6	8,5	10,1	7,8

Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	14,3	4,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,9	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,2	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	14,3	3,3	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,9	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	2	28,6	6,6	6,2	5,2
Altro	0	0,0	14,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MOIC84400A		Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	5	71,4	43,7	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	15,5	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	6,6	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	28,6	21,6	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	66,2	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	58,5	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	41,5	46,8	57,8

Accoglienza	No	64,6	64,9	74,0
Orientamento	No	66,2	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	No	60,0	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	49,2	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,0	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,2	88,2	88,3
Inclusione	Sì	95,4	92,8	94,6
Altro	No	20,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	16,7	13,3	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16,7	13,8	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	5,6	7,2	9,1
Accoglienza	0,0	4,5	6,8	8,7
Orientamento	0,0	2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	3,8	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	16,7	8,7	7,8	6,5
Temi disciplinari	16,7	13,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	9,0	6,5	7,1
Continuità	16,7	10,3	9,2	8,2
Inclusione	16,7	11,3	10,4	10,3
Altro	0,0	3,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituzione scolastica raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola aderisce alle proposte in convenzione con il Comune di Modena (MEMO), e attraverso la rete d'ambito (ambito 9), individuando i temi necessari alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa. In aggiunta la scuola promuove attività di formazione per la gestione della complessità delle dimamiche relazioni all'interno della classe e della gestione di comportamenti problematici degli alunni. La qualità delle iniziative formative viene verificata annualmente dall'ente promotore, che adegua la proposta alle esigenze dei docenti. La scuola valorizza le competenze dei docenti nell'assegnazione degli incarichi. I docenti funzioni strumentali partecipano ai corsi di formazione dedicati alle figure di sistema e collaborano con la</p>	<p>Manca una verifica sistematica della ricaduta delle iniziative di formazione sulla didattica. I Dipartimenti verticali non sempre hanno momenti di incontro adeguati alle necessità della progettazione didattica. Manca un'adeguata formazione sulle difficoltà comportamentali degli alunnie sulla complessità relazionale all'interno delle classi.</p>

dirigenza e con il NIV alla redazione dei documenti di autovalutazione, di miglioramento e supportano il Collegio nella redazione del PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Tuttavia tale prassi è circoscritta all'ordine di scuola di appartenenza o al proprio ambito disciplinare. Tuttavia, occorrerà: potenziare l'autoformazione dei docenti riguardo le metodologie di didattica attiva; adottare modalità di verifica sulla ricaduta sulla classe delle varie iniziative di formazione promosse; Qualificare la professionalità docente con pratiche formative che promuovono strategie di gestione di classi complesse, anche in un'ottica inclusiva, strutturare momenti di condivisione delle buone pratiche e dei progetti rivolti a docenti non coinvolti nella gestione diretta delle attività'.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,8	6,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,3	14,8	20,4
5-6 reti		1,6	3,1	3,5
7 o più reti		70,3	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	---	----------------------------

		MODENA		
Mai capofila	X	78,1	64,2	72,6
Capofila per una rete		14,1	26,0	18,8
Capofila per più reti		7,8	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	79,8	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	24,1	23,6	32,4
Regione	0	6,4	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	4,3	2,4	4,0
Contributi da privati	0	5,9	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,0	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,4	4,6
Altro	0	13,9	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	MOIC84400A	MODENA	EMILIA ROMAGNA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,9	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,7	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,1	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,6	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	2,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	1,9	1,3
Altro	0	3,2	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,2	46,5	46,3
Università	Sì	78,1	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	7,8	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	40,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	68,8	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,9	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,4	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	87,5	81,5	66,2
ASL	Sì	64,1	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,9	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	48,4	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,1	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	48,4	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	33,9	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	53,2	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	56,5	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	74,2	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	38,7	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	25,8	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,6	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,4	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,8	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,2	21,4	19,0
Altro	No	16,1	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,0	20,4	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	97,8	76,0	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	26,0	14,7	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MOIC84400A	Riferimento Provinciale % MODENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	80,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,5	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	84,6	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,5	96,9	98,5
Altro	No	20,0	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituzione scolastica partecipa alle reti: -Bibloh - Scuole di pace -Laboratorio del tempo presente - Arte in movimento -Se gioco non azzardo -alla rete di scuole per la formazione in collaborazione con il Comune di Modena(MEMO). Ha firmato convenzioni con: - UNIMORE per l'accoglienza dei tirocinanti universitari; - con "Città e scuola" per l'accoglienza degli studenti delle S.S. di 2° grado impegnati nei percorsi PCTO; - con il Comune per "Scuola-Sport". Inoltre, partecipa ai progetti cittadini di rilevazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura e nella matematica, in collaborazione con l'AUSL. La collaborazione con soggetti esterni qualifica la progettualità e la didattica degli insegnanti e conseguentemente anche l'offerta formativa. Le famiglie sono costantemente coinvolte nella partecipazione agli organi collegiali. Il Comitato genitori sostiene e condivide le offerte formative e collabora con i "laboratori pomeridiani" (S.S. di 1° grado) allo sviluppo di competenze trasversali promosso dall'istituto. La scuola favorisce i momenti di aggregazione dei genitori, attraverso la concessione dei locali per le riunioni e per l'organizzazione di spettacoli rivolti agli alunni. Le comunicazioni avvengono tramite il registro elettronico e la segreteria digitale.</p>	<p>Le modalità di coinvolgimento delle famiglie non sono sempre tempestive.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica

Traguardo

Riduzione della quantità di alunni che si collocano nei livelli di apprendimento 1-2 in italiano (S.Primaria 38%; S.S. di 1° 18%) e in matematica (S.Primaria 29,4%; S.S. di 1° 18%) di 1-3 punti percentuali nel triennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività dei dipartimenti verticali, dei consigli di classe, di interclasse e dei gruppi di lavoro

2. Inclusione e differenziazione

Implementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive ed innovative.

3. Continuità e orientamento

Migliorare la continuità didattica tra le classi ponte dell'istituto comprensivo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Condividere obiettivi, attività e strumenti di valutazione relativi alla competenza di cittadinanza

Nell'a.s. 2019/20 realizzare il curricolo verticale della competenza chiave di cittadinanza. Aumentare, a partire dall'a.s. 2020/21, il numero di alunni che nella certificazione delle competenze si attestano su livelli intermedi e avanzati (8-10) nella competenza di cittadinanza, rispetto alla rilevazione dei dati registrati nell'a.s. 2019/20.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività dei dipartimenti verticali, dei consigli di classe, di interclasse e dei gruppi di lavoro

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre un'organizzazione che faciliti lo svolgimento di attività didattiche per classi parallele o in verticale

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove standardizzate delle classi dell'Istituto Comprensivo sono superiori alle medie di Riferimento. Tuttavia, nell'analisi di dettaglio della distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento si evince che, nella scuola primaria, a fronte di una percentuale elevata di alunni che si collocano nei livelli più elevati, vi è una percentuale consistente di alunni che si collocano nei livelli più bassi. Nella scuola secondaria il fenomeno è leggermente minore. Inoltre, nei livelli 1-2 si registra un elevato numero di alunni non italiofoni di prima e seconda generazione. Tali considerazioni hanno spinto la scuola ad individuare come prioritaria l'omogeneizzazione della distribuzione degli alunni all'interno delle fasce di livello, soprattutto aumentando la fascia intermedia. Inoltre, in coerenza con la missione del nostro Istituto Comprensivo, ovvero la formazione dell'uomo e del cittadino, e con le competenze che la società attuale richiede, si prevede l'elaborazione un Curricolo verticale delle competenze sociali e civiche. L'attenzione è posta sull'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali, quali le competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole).